

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



MARGHERITA GOMBI

Quattro persone perbene

L'ennesima strage di militari italiani in Afghanistan è accaduta il giorno dopo la marcia per la pace Perugia-Assisi. Domenica uno sciame umano ha voluto far sentire la propria voce per esigere una cultura di diritti, pari opportunità e uguaglianza tra le persone e il suo bisogno di sentire, almeno dal Pd, un no forte e chiaro alla guerra.

RISPOSTA ■ Il volto di Luigi Pascazio, venticinque anni è quello di un ragazzo che si affaccia alla vita cercando di capire. Quello di Massimiliano Ramadù che ne ha 33 è il volto sorridente dell'uomo che pensa di aver fatto la scelta giusta. Rivisti insieme a quelli di Cristina Buonacucina e di Gianfranco Scirè feriti con loro fanno pensare al Piero della canzone di De André, a persone che sono andate a morire in una terra lontana, senza saperne bene il perché. Con forza riproponendo, con il silenzio dei loro sguardi, l'assurdità di una situazione in cui sono tanti gli uomini e le donne che partono per una missione (che non è) di pace perché questa è di fatto l'unica occasione che hanno per avere un lavoro e uno stipendio. Ma con forza sottolineando, soprattutto, gli interrogativi angosciosi di tanti di noi sulla assurdità sostanziale di una guerra che si trascina ormai da dieci anni uccidendo insieme a tanti come loro un numero inaccettabile di civili inermi, riempiendo di parole vuote le discussioni di troppi "politici" ed arricchendo solo, a dismisura, quelli che dalle armi riescono ancora a trarre enormi profitti.

MASSIMO MARNETTO

Il giubileo dei furbi

Con un condono, lo Stato vende le sue regole. La sua autorevolezza. È il giubileo dei furbi. Passa un messaggio che disgrega ogni comunità: quello per cui i fessi rispettano la legge, mentre gli scaltri se la comprano. Così, con un semplice versamento, ognuno può farsi la propria "legge ad personam". Quando un popolo - ad iniziare da chi lo governa - non ha più fiducia nelle proprie leggi, ogni atto illecito diventa un normale gesto di realismo. Indotto

del "così fan tutti". Le regole difendono i deboli. Le sinistra - e il Pd che ne è la forza maggiore - se vuole difendere i deboli, deve difendere le regole.

MANLIO MENICHIINO

Cose da terzo mondo

Leggo che Tremonti si appresta a tagliare i contratti degli statali e tasse sulle pensioni. Inoltre leggo che chiudono le finestre per andare in pensione. Cose da terzo mondo con questo governo. Anche se pago pure io, posso dire che sono contento di questa situazione perché spero che gli imbe-

cilli che hanno votato Berlusconi la prossima volta ci ripensino a votarlo di nuovo.

FRANCO INNOCENTI

Draquila

Vedendo Draquila si spera che la Guzzanti abbia esagerato, che non sia tutto vero, che non è possibile che una popolazione già così duramente trattata dagli eventi sia sottoposta ad imposizioni limitative della libertà personale come si evidenzia nel film. Il parere dei terremotati è secondario, non influente, si fa così, perché "lo diciamo noi". Ehi, caporali, state al passo, quello della Costituzione, non quello del ducetto, per i duci abbiamo già dato, ottant'anni fa!

ALDO FAGIOLI

Cara Anna Finocchiaro

Cara Anna, e cara sinistra, non mi accontento più delle "proposte". E non è una giustificazione che gli "altri" hanno più seggi in Parlamento. Li hanno anche perché, come ha scritto Scalfari, «non c'è più alcuna condivisione della vita dei dirigenti con quella del popolo che li segue» altro che radicamento nel territorio. Citazione del Presidente Obama: mai sprecare una crisi.

ALEX B.

Un insider trading legale

La speculazione non cede, tutte le risorse messe in campo rischiano di andare in pasto, ovvero essere incamerate, dagli speculatori che ben sanno che non potendo far fallire nessuno, basta che attacchino di continuo e l'avranno vinta. Difatti i capitali che

possono muoversi in sincrono sono ben più elevati di tutte le risorse messe a disposizione, chi muove i mercati ben conosce i meccanismi e con l'azione in sincrono e l'attuale sistema di valutazione che amplifica la direzionalità dei mercati stessi a causa di un sistema di reazione automatico riesce e drenare risorse, incamerando i relativi guadagni programmati, un mega insider trading legale.

ENRICO VENTUROLI

Demagogia sulle famiglie

La famiglia italiana non arriva alla fine del mese. La famiglia italiana è stato il principale ammortizzatore sociale. Il risparmio della famiglia italiana ha consentito di bilanciare il debito pubblico attutendo gli effetti della crisi. Mi sembrano affermazioni un po' contraddittorie che forse rivelano una certa superficialità nel modo in cui vengono esposti i problemi del nostro paese, più con espressioni ad effetto (e troppo spesso demagogiche) che attraverso ragionamenti scrupolosi e approfonditi: specie da parte dei media.

CLAUDIO GANDOLFI

Il silenzio di Cisl e Uil

A 40 anni dallo Statuto dei Lavoratori la maggioranza vuole fare carta straccia del diritto del lavoro; per opposizione (Pd e Idv) e Cgil è «un colpo di mano inaccettabile», mentre Cisl e Uil tacciono: dobbiamo interpretare il loro come un "silenzio/assenso"? Se così fosse, abbiano almeno l'onestà di dirlo e noi dal mondo del lavoro ci regoleremo di conseguenza perché "il sindacato di Stato" non è quello di cui abbiamo bisogno per difenderci dalla crisi.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

